

# *Distretto delle Alpi Orientali*



*Ufficio di Venezia*

## **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 75 DEL 06 DICEMBRE 2017**

**OGGETTO:** *Aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Pieve e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini) ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione - perimetrazione n. 0250354500C nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).*  
Istanza della Società per azioni Hotel Cristallo di Cortina d'Ampezzo.

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte terza, e successive modificazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";

**VISTI** in particolare gli articoli 53-72 relativi alla Parte III del suddetto decreto, nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", in particolare l'art. 51 recante "*Norme in materia di Autorità di bacino*", con il quale sono sostituiti integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il "*distretto idrografico delle Alpi orientali*", comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

**VISTO**, inoltre, l'art. 63, comma 1 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce, in ciascun distretto idrografico, un'Autorità di bacino distrettuale, che ha natura di ente pubblico non economico;

**VISTO**, altresì, il comma 3 del suddetto art. 63, che prevede, tra l'altro, l'emanazione di un decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con il quale disciplinare l'attribuzione e il trasferimento, alle Autorità di bacino distrettuali, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 25 ottobre 2016, n. 294 - adottato in esecuzione delle previsioni di cui al suddetto art. 63, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni- secondo il quale a decorrere dal 17 febbraio 2017, data della sua entrata in vigore, sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 e le relative funzioni sono attribuite all'Autorità di bacino distrettuale a far data dall'entrata in vigore dei decreti di cui al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**DATO ATTO** che l'art. 12 del decreto citato, nel quale sono disciplinate le *“Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”*, attribuisce ai Segretari Generali l'incarico dell'attuazione dello stesso decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino;

**VISTA** la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 005872/STA del 14 marzo 2017 diretta a fornire chiarimenti in merito all'approvazione degli atti della pianificazione di bacino, secondo la quale *“i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di bacino di rilievo nazionali di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di bacino, anche mediante delega di firma”*;

**VISTO** il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con DPCM del 21 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28 aprile 2014;

**VISTE** le Norme di Attuazione del suddetto Piano ed, in particolare, l'articolo 6 recante la disciplina relativa agli *“Aggiornamenti del Piano”*;

**VISTA** la nota n. 276221 del 07.07.2017 della Regione del Veneto, con la quale è stata trasmessa allo scrivente la proposta di aggiornamento della pericolosità geologica della perimetrazione individuata con codice n. 0250354500C nel Comune di Cortina d'Ampezzo, espressa dalla Giunta regionale del Veneto con delibera n. 866 del 13.06.2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Società per azioni Hotel Cristallo di Cortina d'Ampezzo;

**CONSIDERATO** che:

- con PEC del 22.03.2016, acquisita al protocollo dell'Autorità di bacino con n. 847/L.365/ART6 del 22.03.2016, il dott. Eugenio Colleselli per conto della Società per azioni Hotel Cristallo ha inoltrato alla Regione del Veneto richiesta formale di aggiornamento della pericolosità da P2 a P1 della perimetrazione individuata con codice n. 0250354500C nel Comune di Cortina d'Ampezzo in cui ricade la proprietà dell'Hotel Cristallo;
- in allegato della sopra richiamata istanza, come previsto dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI, è stato trasmesso uno specifico studio geologico, redatto congiuntamente dal dott. geol. Eugenio Colleselli, dal dott. geol. Chiara Siorpaes e dal dott. geol. Tiziano Padovan, recante data 15.03.2016;

- la Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto, sulla base di quanto emerso da una prima fase istruttoria ed in esito al sopralluogo congiunto tenutosi il 21.07.2016, con nota n. 325969 del 30.08.2016 ha chiesto alla Società Hotel Cristallo una integrazione dello studio geologico;
- in risposta alla sopraccitata richiesta, il dott. geol. Chiara Siorpaes con PEC del 14.10.2016, acquisita al protocollo dell'Autorità di bacino con n. 2964/L.365/ART6 del 17.10.2016, per conto della Società richiedente ha inviato una nuova versione dello studio geologico, redatto dagli stessi professionisti con data 12.10.2016, nel quale sono coordinate le integrazioni richieste;

**RILEVATO** che:

- il Comune di Cortina d'Ampezzo, con nota n. 16855 del 08.09.2017 ha trasmesso l'attestato di avvenuta pubblicazione a seguito della richiesta n. 276221 del 07.07.2017 della Regione del Veneto di attivazione delle relative procedure previste dalle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave (PAI 4 bacini), comunicando altresì che durante il periodo di pubblicazione di 45 giorni dal 11.07.2017 al 25.08.2017 non sono pervenute osservazioni nel merito;
- l'Amministrazione provinciale di Belluno, anch'essa destinataria della nota n. 276221 del 07.07.2017 della Regione del Veneto relativamente all'istanza della Società per azioni Hotel Cristallo, non ha formulato osservazioni nel merito entro il termine di 45 giorni previsti dall'art. 6 delle Norme di Attuazione del piano;

**DATO ATTO** che l'aggiornamento della perimetrazione n. 0250354500C, a seguito delle considerazioni di cui sopra, ricade esclusivamente nel Comune di Cortina d'Ampezzo in Provincia di Belluno ed è contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica n. 6 di 13, n. 8 di 13, n. 9 di 13 del Comune di Cortina d'Ampezzo nel PAI del fiume Piave;

**VISTA** l'istruttoria della Segreteria tecnica che ha trovato sintesi nel parere n. 02 del 27.11.2017, formulato dal Segretario Generale, il quale si è espresso favorevolmente in merito all'accoglimento della proposta formulata dalla Regione del Veneto con DGR 866 del 04.06.2017, e che pertanto *"la perimetrazione con pericolosità geologica individuata con codice n. 0250354500C viene riclassificata con pericolosità geologica moderata - P1 e vengono eliminate le zone di attenzione di carattere puntuale ed areale corrispondenti al medesimo dissesto n. 0250354500, come rappresentato nell'allegato cartografico"* allegato al parere stesso;

**DECRETA**

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle Norme di Attuazione, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave (appartenete al PAI 4 bacini), la perimetrazione con pericolosità geologica individuata con codice n. 0250354500C contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica n. 6 di 13, n. 8 di 13, n. 9 di 13 del Comune di Cortina d'Ampezzo, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di depositare il presente decreto, completo degli allegati cartografici, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia all'indirizzo [www.adbve.it](http://www.adbve.it);
3. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Belluno e al Comune di Cortina d'Ampezzo;
4. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale;

5. l'aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

*Il presente decreto è composto da n. 4 pagine e da n. 3 allegati cartografici come di seguito indicato:  
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave -Carta della Pericolosità geologica*

- *Comune di Cortina d'Ampezzo - tavola 6 di 13*
- *Comune di Cortina d'Ampezzo - tavola 8 di 13*
- *Comune di Cortina d'Ampezzo - tavola 9 di 13*